

Isabella si sta specializzando presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene, SAIA, *curriculum* Archeologia del Mediterraneo Greco e Romano, con una tesi sui materiali provenienti dagli scavi italiani delle necropoli della prima età del ferro a Kamiros, Rodi.

Nel 2013 ha conseguito la laurea magistrale in archeologia e storia dell'arte presso l'Università di Pavia con una tesi dal titolo “Malak Vanth: iconografia e funzioni”, che l'anno successivo ha vinto il premio 'Claudia Maccabruni' per la migliore tesi di archeologia. Dal 2008 al 2013 è stata alunna del Collegio Ghislieri e ha seguito i corsi della classe di Scienze Umane dell'Istituto Universitario di Studi Superiori, IUSS, dove ha discusso la tesi di diploma “Collo, spalla, pancia, piede. Riflessioni sull'anatomia del vaso”.

I suoi interessi di ricerca principali sono l'arte e l'archeologia etrusche e greche, il Mediterraneo nella prima età del ferro, l'iconografia e l'iconologia.

Durante gli anni dell'università, Isabella ha ricevuto alcune borse di studio, che le hanno permesso di viaggiare molto e di imparare nuove lingue. Ha passato tre semestri in Germania (uno a Mainz e due a Monaco di Baviera) e ha preso parte a uno scambio con la facoltà di *Classics* dell'università di Cambridge.

Ha partecipato ad alcune conferenze internazionali e a diversi scavi in Italia (Caverna delle Arene Candide; Aquileia) e Grecia (Gortyna di Creta).